

Gabriella De Marco è professore ordinario di Storia dell'Arte contemporanea presso l'Università degli Studi di Palermo. I suoi interessi di studiosa si sono focalizzati nel tempo, principalmente, sui rapporti tra arte e letteratura in Italia e in Francia tra il XIX ed il XX secolo, sulle avanguardie storiche del Novecento, sulle fonti dell'arte contemporanea e sugli archivi del XX secolo. Ha curato mostre e pubblicato materiali inediti su Enrico Prampolini, Ivo Pannaggi e Gino Severini. Il tema degli archivi e dell'individuazione e costruzione delle fonti è, sotto il profilo epistemologico, al centro dei suoi interessi già dalla metà degli anni novanta ed è accompagnato da una riflessione sui rapporti tra cultura umanistica e tecnologie digitali. A riguardo, ha coordinato progetti di ricerca sull'argomento ed è stata consulente scientifico del riordino del fondo Gino Severini presso l'Archivio del 900 del MART. È responsabile scientifico della piattaforma digitale, posta nel portale dell'Università di Palermo, *Agave. Contributo allo studio delle fonti dell'arte in Italia nel Novecento* (<http://unipa.it/agave>). Si è occupata, sempre sul tema delle fonti, della storia del giornalismo e delle pagine culturali pubblicando due volumi sul quotidiano "L'Ora" di Palermo (Silvana editoriale, 2007, 2010). Ha pubblicato con Paola Pettenella l'*Inventario analitico del Fondo Severini* (Zandonai editore, 2011). L'attenzione per la grafica l'ha portata a studiare il disegno in Italia nel secondo novecento (1992) unitamente a questioni relative alle tecniche e al restauro dell'arte contemporanea (1989-1990). Ha scritto sul sistema dell'arte in Italia durante il fascismo (2008) e su Mussolini e l'uso pubblico della storia (2011).